



COMUNE DI OSNAGO

PROVINCIA DI LECCO

Viale Rimembranze, 3 - Tel. 039952991 - Fax 0399529926
Codice Fiscale 00556800134

DELIBERAZIONE N° 52 DEL 18/12/2009

Originale

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: MOZIONE PRESENTATA IN DATA 14.12.2009 DAL SINDACO PAOLO STRINA AVENTE AD OGGETTO "ORDINE DEL GIORNO RELATIVO ALL'IMPATTO SUGLI ENTI LOCALI DELLA LEGGE FINANZIARIA PER IL 2010"

L'anno **duemilanove**, addì **diciotto** del mese di **dicembre** alle ore **21.00** nella Sala delle Adunanze Consiliari, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla Legge, vennero oggi convocati a seduta i Consiglieri Comunali, in seduta di prima convocazione. All'appello risultano:

| N. | COGNOME E NOME | P | A | N. | COGNOME E NOME | P | A |
|----|--------------------|----|---|----|-------------------|----|---|
| 1 | STRINA Dott. Paolo | SI | | 10 | BURATTI Gaetano | SI | |
| 2 | CAGLIO Gabriele | SI | | 11 | LORENZET Daniele | SI | |
| 3 | POZZI Alessandro | SI | | 12 | MAGGIONI Diana | SI | |
| 4 | NEBULONI Marco | SI | | 13 | BRAMBILLA Claudio | SI | |
| 5 | BELLANO Pieraldo | SI | | 14 | PIROVANO Angelo | SI | |
| 6 | BRIVIO Paolo | SI | | 15 | VERGANI Stefano | SI | |
| 7 | TIENGO Angelo | SI | | 16 | CASIRAGHI Stefano | SI | |
| 8 | MARCHIONI Florinda | SI | | 17 | MAGGI Angelo | SI | |
| 9 | ARLATI Francesco | SI | | | | | |

PRESENTI: 17

ASSENTI: 0

Assiste IL SEGRETARIO GENERALE **RENDA DOTT.SSA ROSA** la quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Presidente Paolo Strina dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato, posto al n. 2 dell'ordine del giorno.



COMUNE DI OSNAGO

PROVINCIA DI LECCO

Viale Rimembranze, 3 - Tel. 039952991 - Fax 0399529926
Codice Fiscale 00556800134

OGGETTO: MOZIONE PRESENTATA IN DATA 14.12.2009 DAL SINDACO PAOLO STRINA AVENTE AD OGGETTO "ORDINE DEL GIORNO RELATIVO ALL'IMPATTO SUGLI ENTI LOCALI DELLA LEGGE FINANZIARIA PER IL 2010"

Il SINDACO Paolo Strina, legge il testo dell'allegata mozione, pervenuta al protocollo in data 14.12.2009 prot. n. 15963.

Preciso che questo è il testo mutuato da un ordine del giorno dell'Anci dello scorso 10 dicembre.

CONS. BRAMBILLA: Noi siamo favorevoli al contenimento della spesa e all'operato del Ministro Tremonti, che in questo difficile momento non ha fatto ricorso all'inasprimento della leva fiscale per fare fronte alle necessità dello Stato e Governo.

Per quanto riguarda la riduzione di consiglieri e assessori non è la riduzione di questi che toglie la voglia di partecipare o la vicinanza delle istituzioni, ma è stata la legge Bassanini, che ha svuotato il ruolo stesso del Consiglio Comunale e degli assessori, per questo votiamo contro.

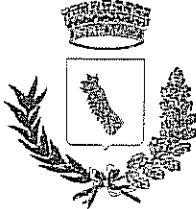
CONS. ARLATI: Chiedo quanti soldi non arrivano dallo Stato come trasferimenti a compensazione di quello che era il gettito dell'Ici?

SINDACO: Diciamo a oggi l'ultima cifra che abbiamo è 50.000 Euro, adesso nella finanziaria è previsto un parziale rifinanziamento, pertanto crediamo che una parte arriverà, se viene approvata così come è la finanziaria, c'è da dire che ogni anno era previsto nel decreto che aboliva l'Ici sulla prima casa, che i comuni, avrebbero, entro aprile quantificato il minore gettito, però questo vuole dire anche prevedere per gli anni successivi in finanziaria stanziamenti aggiuntivi, perché l'Ici attraverso la costruzione di nuove case, etc., tende a crescere, però invece la cifra che è stata messa è insufficiente, tanto è che poi il Governo in qualche modo l'ha riconosciuto, rifinanziando almeno in parte il capitolo, ma non sono previsti stanziamenti ulteriori per gli anni dopo. Questo per completezza di informazione.

CONS. ARLATI: Sì, guardando i dati del bilancio se sono 50.000 Euro di trasferimenti in meno su un bilancio di milioni di Euro non penso che siano i 50.000 Euro che influiscano in maniera significativa sul bilancio comunale! Penso che magari con un po' di sobrietà e scelte migliori, per esempio il carillon, la rotonda su Via Roma, su tutte queste cose si risparmia, cioè cercare di ridefinire le priorità e quindi questi soldi spenderli in maniera migliore.

ASS. CAGLIO: Beh, direi che il Cons. Arlati sta facendo un po' di confusione, perché l'Ici sulla prima casa è sempre stata una tassa, un diritto comunale, lo Stato si sta appropriando di un qualche cosa che veramente era federale, e di conseguenza spiace dire allo Stato non mettiamo le mani in tasca ai cittadini, in questo caso ha messo le mani in tasca ai Comuni. Dopo su come spendere o meno i soldi, questo decide l'Amministrazione.

ASS. LORENZET: Molte volte si parla di risparmio dei costi della politica, in effetti con la legge finanziaria 2010, da quando c'è questo Governo è la prima legge che non è ad personam, una legge fatta per 945 persone! 315 senatori e 630 parlamentari! Perché si va subito a toccare i piccoli comuni, ma per esempio i doppi incarichi si lasciano, ci devono spiegare il senatore Catania, senatore e amministratore delegato di Expo 2015, togliendogli 600.000 Euro di stipendio di amministratore delegato di Expo 2015 o stipendio da senatore risparmiavano molto di più che non i tagli fatti sui piccoli comuni! Questo... e oltre a lui ce ne sono altri 46 di senatori e deputati che hanno doppio incarico, da una parte e dall'altra.



COMUNE DI OSNAGO

PROVINCIA DI LECCO

Viale Rimembranze, 3 - Tel. 039952991 - Fax 0399529926
Codice Fiscale 00556800134

Si diceva che è stato svuotato dalla legge Bassanini il Consiglio Comunale, dai decreti legge è stato svuotato il lavoro del Parlamento, non fanno più niente, hanno denunciato apertamente i parlamentari, prendono soldi e non lavorano! Quindi forse è meglio prendere prima queste cose! Sicuramente questa qui è una forma di federalismo, togliamo alla periferia, abbiamo tolto Ici, togliamo i consiglieri e gli assessori!

CONS. ARLATI: Il fatto che le famiglie italiane pagano meno tasse, soprattutto per famiglie bisognose come in questo momento di crisi.....

Questa è la mia idea, che si stanno sprecando un sacco di soldi in questo Comune, 50.000 Euro non influiscono per il 30%, come è scritto nella mozione sul bilancio comunale! 50.000 Euro non sono il 30%, e anche come opere gli investimenti non potranno ridursi del 30% con 50.000 Euro in meno!

ASS. TIENGO: Io volevo fare un intervento in questo senso, parlo esclusivamente dei consiglieri e assessori, siccome sono al quarto mandato, e mi sento un po' anziano, mi venivano da fare delle considerazioni.

Provo a leggere quelle che sono state le mie considerazioni.

Il gruppo di progetto Osnago ha caratterizzato il suo impegno in questi anni di conduzione della Amministrazione comunale con grande attenzione alle specifiche materie amministrative, impostando innumerevoli progetti e realizzando altrettante opere.

Il lavoro amministrativo si è allargato anche alla attività organizzativa, dando vita a un importante impegno nel settore dei servizi sociali e della cultura, del tempo libero e tutto ciò che poteva favorire coinvolgimento, aggregazione, associazione, etc.

Tante iniziative, alcune delle quali sono già diventate appuntamento ricorrente e atteso della cittadinanza, sono possibili grazie all'impegno della giunta, dei consiglieri, della notevole presenza di volontariato.

Il motore propulsore, però, di questo attivismo è sempre stato in capo alla Giunta e ai Consiglieri comunali anche perché le attività devono essere inserite in un programma organico, verificare e approvare la disponibilità finanziaria, e il coinvolgimento di eventuali altre risorse.

La Finanziaria 2010 attualmente non in discussione, ma solo in approvazione, si propone di ridurre i costi della politica e i tagli al numero dei Consiglieri comunali e degli assessori.

Io, ma penso anche moltissimi italiani, ci aspettavamo che il contenimento dei costi della pubblica amministrazione, iniziasse dalla riduzione del numero dei parlamentari, un intervento in tale senso avrebbe rappresentato un grande esempio di autoregolamentazione, e una determinazione concreta nella riduzione dei costi della politica.

Sembra che invece avremo altri ministri e pazienza, sarà per un'altra volta!

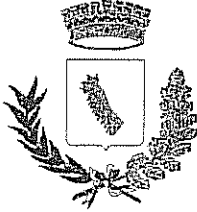
Per raggiungere un risparmio vero dei costi della politica personalmente ritengo prioritario guardare le remunerazioni dei grandi manager delle società pubbliche, vengono loro riconosciuti stipendi e liquidazioni stratosferiche, a fronte di scarse responsabilità rispetto ai risultati ottenuti, che a volte sono catastrofi finanziarie.

A questi manager di società o ministeri, viene erogata una quantità enorme di denaro, stipendi e liquidazioni individuali, sono di milioni di Euro ad personam!

A ogni cambio di maggioranza poi di governo si spostano i dirigenti uscenti in senso orizzontale, per nominarne altri allineati al nuovo gruppo di maggioranza.

Risultato: i grossi stipendi continuano a aumentare in valore e numero, e si rimanda poi la riduzione dei costi della azienda al taglio del numero dei lavoratori addetti nelle varie aziende statali.

Conseguenza diretta: la posta non arriva più, i treni sono sporchi e in ritardo, la RAI compra i programmi all'esterno, all'Enel non trovi un cristiano che ti dia retta neanche se stai al telefono per delle giornate intere!



COMUNE DI OSNAGO

PROVINCIA DI LECCO

Viale Rimembranze, 3 - Tel. 039952991 - Fax 0399529926
Codice Fiscale 00556800134

Queste sono riduzioni di servizi e sono costi che mette in tasca il cittadino, anche se tu dici che hanno ridotto le tasse! Hanno ridotto niente! Hanno ridotto i servizi! Io sto facendo un discorso generale.

In Italia la stragrande maggioranza dei comuni, 6000 circa su 8100, ha meno di 5000 abitanti, e Osnago è uno di questi, e gli amministratori ricevono compensi nell'ordine di qualche decina di Euro, noi di Progetto Osnago questi soldi li spendiamo principalmente per fare informazione, stampa di giornalini, volantini, manifesti, qualche contributo a associazioni Onlus etc., cioè questo è il modo con cui spendiamo questi soldi.

L'impegno di questi amministratori quindi è quasi gratuito, in forma di volontariato, i colleghi dei comuni vicini, che ho occasione di incontrare, sono nella stessa nostra situazione!

La necessità di tempo da dedicare alla attività amministrativa è grande, per esempio proprio faccio un piccolo elenco presenze in comune per incontri con gli operatori, ricevimenti del pubblico, riunioni politiche sovracomunali, provinciali e regionali, con società pubbliche, ferrovie e quanto altro.

Ci sono le commissioni, le consulte, i consigli, le giunte, riunioni tecniche e tematiche, assemblee, etc., si può finire non so quando! Tutto tempo sottratto al proprio tempo libero, permessi aziendali o giorni di ferie! Qualcuno ha provato a farlo!

Esistono poi opportunità rappresentate da amministratori pensionati, e allora arriviamo al tempo pieno durante il giorno più gli straordinari la sera.

Privare il Sindaco della preziosa collaborazione di questi assessori e consiglieri, significa risparmiare pochissimo denaro, in contrapposizione si dovranno ridurre le attività che possono essere offerte ai cittadini, si effettuerà minore controllo nella conduzione della amministrazione, o in alternativa bisognerà rivolgersi a figure professionali e i costi chi li sosterrà?!

Quindi meno servizi uguale a più tasse, perché c'è poco da fare! Se un cittadino se lo paga lui il servizio che prima gli veniva erogato, adesso i soldi li deve tirare fuori.

È poi necessario pensare al ricambio e coinvolgere amministratori nuovi, che affiancati da chi ha qualche mandato di anzianità, possono apprendere le complesse procedure amministrative e prepararsi così a sostituire gli anziani.

Riducendo i componenti del Consiglio si va contro tutto questo, e inoltre si mortifica la rappresentanza democratica, riducendo la possibilità di avere in consiglio rappresentanze eterogenee, con questo provvedimento si rischia di allontanare dalla gestione della amministrazione pubblica quella fascia di volontariato che dedica disinteressatamente alla comunità il proprio tempo e passione politica.

Il provvedimento è mal posto anche sotto l'aspetto metodologico, si parla tanto di riforme che devono modernizzare la macchina amministrativa, benissimo, interventi del genere non si fanno dalla sera alla mattina a colpi di decreto, servono studi di settore, seri, coinvolgimento degli addetti ai lavori, definire il servizio da erogare, quali risorse sono in campo, i tempi di attuazione, il provvedimento giusto per il Comune di Milano difficilmente può andare bene per il Comune di Montevicchia!

Il provvedimento adottato nella Finanziaria 2010 e analogo metodologicamente a altri già visti, tagli effettuati linearmente e a percentuali, non conseguenze di analisi che stabiliscono le priorità e quindi progetti organici! Niente di metodologico, ma semplici tentativi, taglio il 20% e magari l'anno prossimo ancora un pochino e poi si vedrà.

Questo mi ricorda tanto la storiella di quel contadino che riducendo tutti i giorni la quantità di biada per il suo asino lo aveva abituato a campare senza mangiare.

Un giorno però lo trovò morto e ebbe a esclamare: peccato che sia morto proprio ora che si era abituato a vivere senza mangiare.

CONS. PIROVANO: Io non avrei voluto intervenire su questa cosa qui, però non si può!



COMUNE DI OSNAGO

PROVINCIA DI LECCO

Viale Rimembranze, 3 - Tel. 039952991 - Fax 0399529926
Codice Fiscale 00556800134

Allora Tiengo, tu sei in Comune da un bel po' di anni, Craxi, e non era della mia parte politica, quando era primo ministro, aveva detto di accorpate i comuni e farli diventare almeno di 15.000 persone! Perché sennò erano solo soldi sprecati.

Lo sanno tutti, per me il mio paese iniziava a Cernusco e finiva a Usmate, perché io sono sempre stato non campanilista !

A 20 anni di differenza dico solo che Craxi, bisogna avere il coraggio di dire, che aveva ragione! Perché non si risparmiano i soldi solo perché mancano 5 o 6 consiglieri, due o tre assessori, o il numero fate voi! I locali! I palazzi comunali! Gli apparati comunali! E non si licenzia nessuno, non è che si venga a dire che vengono licenziati gli stradini, che io li chiamo ancora così, che vengono licenziati gli impiegati, no no, possono tenerle tutte quelle persone lì! Non si licenzia nessuno!

Io dico che a quei tempi là aveva ragione, adesso meglio ancora!

Non dico solo nei comuni, nelle province 270 mila persone, ma che provincia è?! Quando ha 30, 40, 100 km. di strade, e poi? Che cosa fa?!

È inutile creare province così, è inutile!

Guardate che c'è anche la nostra in queste cifre!

Quando abbiamo le città che sono più grandi delle province! E vengono amministrate dal Consiglio Comunale!

E dopo invece una parte politica sull'Ici: mi sbaglio o in campagna elettorale ci avete accusato che non eravamo stati noi a togliere l'Ici?! Ma la prima parte di questa la avevate tolta voi come sinistra?!

E allora ogni colpa al suo padrone dicono al mio paese!

CONS. BRAMBILLA: Mi riferisco all'intervento dell'Ass. Lorenzet: mi ha fatto un po' specie sentire da un assessore in carica in Consiglio Comunale rivolgersi al Parlamento e dire che sono là a fare niente e a prendere i soldi! Le parole hanno un peso Lorenzet, anche nel contesto in cui si dicono! Cioè non è un bel esempio, cioè mi pare una roba da rettificare subito!

ASS. LORENZET: Per fortuna che non le dico io, ma le ho riportate dette dai parlamentari, del centrodestra e del centrosinistra!

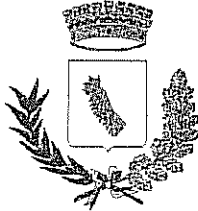
SINDACO: Vorrei solo fare alcune precisazioni prima di mettere al voto, se non ci sono altri interventi.

Il 30% di cui parlava Arlati credo che sia stata una incomprensione del testo! Il 30% che l'Anci prevede sarà la riduzione degli investimenti, riguarda, come c'è scritto, i comuni che sono sottoposti al patto di stabilità, i comuni che sono sottoposti a questo, non possono spendere, pur avendo disponibilità finanziaria, e sono costretti da anni a lasciare i soldi non in propria tesoreria, dove almeno maturerebbero degli interessi, ma in quella dello Stato, che quindi si sta appropriando degli interessi dei Comuni, questo è il problema.

Io dico, sempre per ridere, che quando arriveremo a 4990 abitanti inizierò a andare in giro per strada a sparare, perché non voglio superare i 5000 abitanti, perché entrare nel patto di stabilità significa per molti comuni entrare in un incubo, che è quello di avere le risorse e non poterle spendere, che in un momento di crisi economica mi sembra assolutamente demente! Conosco ditte, privati, che aspettano da mesi o da anni i soldi dai comuni, che li hanno, e che non possono spenderli, grazie a questo meccanismo del patto di stabilità!

È questo a cui si riferiva la cosa, non ci tocca direttamente, ma è un problema comune.

Io sottolineo che questa è una mozione dell'Anci, e tra i più esagitati ci sono organizzazione come l'Anci Veneto, che credo che non sia pregiudizialmente contraria, data la situazione politica del Veneto, al Governo! Ma sono stati quelli che hanno minacciato di dimettersi in massa, e stanno facendo le manifestazioni più forti. Quindi questa non vuole essere una cosa contro il Governo a prescindere, è un testo dell'associazione dei Comuni di Italia, dove ci sono tutti.



COMUNE DI OSNAGO

PROVINCIA DI LECCO

Viale Rimembranze, 3 - Tel. 039952991 - Fax 0399529926
Codice Fiscale 00556800134

La cosa sulla dimensione dei comuni, vorrei precisare questo, e lo si dice in questa mozione, è che c'è una legge delega che il governo, in data 19 luglio, ha ricevuto dal Parlamento, che è quello del riordino delle autonomie locali, dove ci sono una serie di cose anche giuste, come detto qui, sono molto d'accordo che vadano aboliti in alcuni casi i consigli di circoscrizione piuttosto che le Comunità Montane o altri enti, però quello è un disegno organico di ridefinizione delle autonomie locali, e io spero che non ci si fermi a queste, ma si arrivi come viene detto nella mozione, cioè che si chiede ai componenti del Parlamento di trovarsi tutti insieme, di iniziare a stabilire quali siano davvero i costi e le persone che ci sono ai vari livelli perché si deve fare un ragionamento complessivo, dal Parlamento fino al consiglio di quartiere.

Io sono d'accordo con Pirovano che la strada sia quella di aggregare i comuni, è brutto a dirsi, ma c'era riuscito solo il fascismo, che aveva comunque aggregato una serie di comuni, e si deve ritornare a quello, ci sono anche forme che non ledono magari la rappresentatività politica, ma che consentono di essere efficienti, io ricordo che in Francia ci sono 30.000 comuni, a fronte degli 8.000 che ci sono qua, ma lo Stato è più efficiente che da noi, perché di fatto in ogni piccola comunità viene garantita una rappresentanza politica, e quindi il cittadino si sente vicino ai propri rappresentanti, ma gli organi tecnici sono accorpati, questa è una possibile strada, come è possibile per esempio accorpare i comuni, su 8000 comuni 1500 sono in Lombardia, lo ricordo, perché i dati più clamorosi di piccoli comuni sono Lombardia e Piemonte, che non ha neanche la giustificazione, come può essere in qualche posto del sud, che il comune è piccolo ma il territorio è molto vasto!

A parte che i comuni del sud mediamente sono più grandi!

Allora io credo che è questo il ragionamento, però va fatto in modo organico, metterlo dentro così nella finanziaria serve probabilmente a mostrare che si risparmia qualche soldo, ma alla fine rischia di creare più problemi di quelli che risolve.

Poi sull'Ici, diciamo che si è fatto proprio populismo, io a suo tempo non ero neanche d'accordo che si abolisse il 40%, come ha fatto Prodi, la differenza è che Prodi non ha saputo vendersele, altri ci hanno vinto le elezioni, ricordiamoci anche poi l'impatto del fatto che il centrosinistra abbia tolto il 40% dell'Ici sulla prima casa non so le ricorda proprio nessuno!

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista ed esaminata l'allegata mozione in merito ai contenuti della Legge Finanziaria per il 2010 e al loro impatto sugli enti locali;

Ritenuto di condividere le argomentazioni esposte;

Con voti favorevoli 11 e 6 contrari (Arlati, Brambilla, Pirovano, Vergani, Casiraghi e Maggi), resi dai 17 consiglieri presenti e votanti;

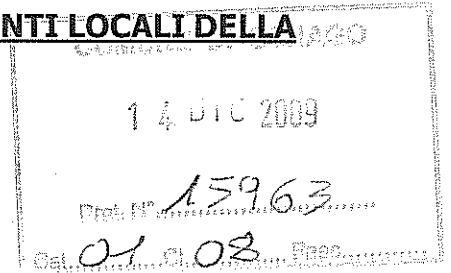
DELIBERA

1. Di approvare la mozione presentata dal Sindaco Paolo Strina, che allegata alla presente deliberazione ne costituisce parte integrante e sostanziale.

**ORDINE DEL GIORNO RELATIVO ALL'IMPATTO SUGLI ENTI LOCALI DELLA
LEGGE FINANZIARIA PER IL 2010**

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO



- Il disegno di legge finanziaria per il 2010 contiene una risposta - sebbene non esaustiva - alle pressanti richieste avanzate dall'ANCI al Governo e al Parlamento tese ad assicurare il ristoro integrale delle compensazioni ICI attraverso una congrua quantificazione del Fondo compensativo istituito nel bilancio dello Stato. La norma contenuta nel provvedimento prevede un'integrazione dello stanziamento di 156 milioni per il 2008 e di 760 milioni dal 2009.
- Il disegno di legge finanziaria prevede una significativa riduzione del contributo ordinario spettante ai Comuni pari a 12 milioni di euro, 86 milioni di euro e 118 milioni di euro per un totale di 216 milioni solo a carico dei Comuni che rispettivamente vanno al rinnovo dei rispettivi Consigli negli 2010, 2011 e 2012.
- Gli Enti Locali sono in prima linea nel portare soccorso a situazioni di disagio sociale ed economico derivanti da una crisi economica sta determinando una sofferenza sociale sempre maggiore con l'aumento della precarietà e la perdita di centinaia di migliaia di posti di lavoro
- Il disegno di legge finanziaria contiene rilevanti modifiche all'ordinamento degli enti locali, prevedendo: una riduzione dei consigli comunali del venti per cento da applicarsi ai Comuni che vanno al rinnovo nel triennio considerato, la riduzione degli assessori sino ad un quarto dei consiglieri sempre per gli stessi Comuni, la soppressione delle circoscrizioni di decentramento comunale, della figura del difensore civico e del direttore generale, nonché dei consorzi di funzioni fra enti locali.
- Il comparto dei Comuni, così come si evince dai dati ISTAT, ha contribuito al miglioramento dei conti pubblici correggendo il proprio saldo, dal 2004 al 2008, di 2 miliardi e 500 milioni di euro, circa il 50% del miglioramento complessivo registrato dalla Pubblica Amministrazione nello stesso periodo considerato che il 60% della spesa per investimenti del Paese è sostenuta dai Comuni.
- I Comuni per rispettare i vincoli imposti dal patto di stabilità saranno costretti nel triennio 2009-2011 a ridurre la spesa totale di circa il 10 % e considerando che la spesa corrente è difficilmente contraibile a risentirne sarà la spesa per investimenti che si potrebbe ridurre di almeno il 30%.
- Il Decreto Legge n. 78/2009 convertito nella legge n. 102/2009 ha dato la possibilità di escludere per il solo 2009 dal saldo utile ai fini del patto circa 1,7 miliardi di residui passivi su un totale di 44 miliardi di euro, somma non sufficiente per molti Comuni che sono costretti a bloccare i pagamenti alle imprese.

EVIDENZIA QUANTO SEGUE

- In relazione alla copertura del mancato gettito dell'ICI sulla prima casa, esprime soddisfazione per il riconoscimento della giusta consistenza del fondo per gli anni 2009 ma sottolinea la mancanza della copertura integrale per l'anno 2008 pari a 344 milioni. Chiede inoltre che dall'anno 2010 sia prevista la trasmissione delle nuove certificazioni per il mancato gettito degli anni successivi.

- La netta contrarietà alla riduzione del Fondo ordinario dei Comuni, riduzione connessa ad eventuali risparmi di spesa conseguenti alla diminuzione degli oneri finanziari relativi agli organi e alle altre figure o istituti soppressi, risparmi la cui quantificazione appare molto sovrastimata e di fatto non rispondente al numero dei Comuni che vanno al rinnovo negli anni considerati. Appare non giustificabile peraltro la differenza di riduzione stabilita per i singoli anni (12 milioni, 86 milioni, 118 milioni) del triennio anche tenute in considerazioni eventuali differenze demografiche fra i Comuni interessati. E' evidente inoltre che questa manovra prefigura ulteriori tagli negli anni a seguire.
- Il forte disappunto e la contrarietà a discutere e confrontarsi su una questione delicata ed importante, quale la rappresentanza istituzionale dei Comuni, in una sede quale l'esame della decisione finanziaria per il 2010. Se alcune di queste misure sono ragionevoli, la riduzione del numero di assessori e consiglieri nei comuni di piccole dimensioni come il nostro porterà modesti risparmi ma in compenso causerà riduzione della capacità produttiva dell'ente. Inoltre in generale la diminuzione del numero dei Consiglieri Comunali rischia di ridurre il pluralismo delle voci e di limitare la partecipazione, determinando un ridimensionamento del ruolo del Consiglio Comunale, espressione democratica dei cittadini.
- . Si ricorda che il Consiglio dei Ministri ha licenziato in via definitiva lo scorso 19 novembre il disegno di legge sulle funzioni e gli organi degli enti locali che contiene - sebbene con formulazioni sensibilmente diverse - medesime disposizioni: disegno di legge su cui Regioni, Province e Comuni in sede di Conferenza unificata non hanno reso parere, in attesa di proseguire il confronto istituzionale.

CHIEDE

- Un'ulteriore integrazione dello stanziamento per il rimborso dell'ICI per l'anno 2008 di 344 milioni di euro al fine di equiparare le coperture per ciascun anno interessato a un totale di 3 miliardi e 364 milioni di euro.
- L'immediata sospensione di tutte le sanzioni per il mancato rispetto del Patto di stabilità interno per il 2009, soprattutto per gli enti che sarebbero suscettibili di sanzione per aver fatto fronte a spese finalizzate a sostenere investimenti, interventi di carattere sociale o di natura obbligatoria .
- L'abrogazione dell'articolo 9 del DL 78 del 2009 che prevede obbligo in carico al funzionario di accertare preventivamente che il programma di pagamenti sia compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica: la norma, nell'attuale regime di incertezza regolatoria della finanza locale, provoca contrasti e blocco della spesa per gli investimenti.
- La modifica delle regole del patto di stabilità interno, in modo da consentire ai Comuni di sostenere la spesa per investimenti e in modo da rendere sostenibile per il Comparto la manovra finanziaria 2010-2012, prevedendo regole che vadano nella direzione di allentare i vincoli per i Comuni che hanno giacenze di tesoreria al fine di un loro utilizzo.
- Lo stralcio integrale delle disposizioni riguardanti l'ordinamento degli enti locali e l'eliminazione del connesso taglio ai trasferimenti erariali, al fine di avviare rapidamente un confronto con il Governo e con il Parlamento nell'ambito del disegno di legge sugli organi e le funzioni degli Enti Locali - sede naturale per approfondire tali delicate questioni - con l'obiettivo di semplificare il sistema istituzionale, di razionalizzare gli organi di governo e modernizzare l'amministrazione pubblica nel suo

complesso. Prevedere in questo senso la revisione delle norme sulla gestione associata delle funzioni per i comuni con meno di 3000 abitanti, il rafforzamento delle unioni dei comuni anche attraverso il rifinanziamento del fondo previsto nella legislazione precedente.

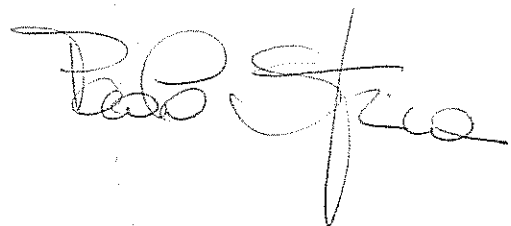
- Il pieno rifinanziamento del Fondo Nazionale per le Politiche Sociali in modo da poter continuare a mantenere inalterato il livello delle prestazioni nei confronti delle categorie sociali più deboli.
- Ai Presidenti dei due rami del Parlamento di insediare con propria iniziativa un Gran Giurì con il compito di licenziare in tempi brevi una relazione sulla composizione e i costi delle rappresentanze politiche per ciascun livello di governo, al fine di avere un quadro esaustivo e trasparente e concordare un percorso definito nei tempi e nelle modalità di razionalizzazione complessiva.
- Al Governo e ai Ministri competenti di avviare immediatamente un confronto politico per discutere nel merito i contenuti del disegno di legge in materia di federalismo istituzionale e per dare immediata attuazione alla legge sul federalismo fiscale attraverso la predisposizione dei decreti attuativi prevedendo anche forme di applicazione transitoria che prevedano almeno la sostituzione dei trasferimenti erariali con forme di autonomia fiscale.

ADERISCE

alle mobilitazioni organizzate dall'ANCI in modo da concordare iniziative e ricercare soluzioni unitarie, al fine di modificare sensibilmente quelle misure di finanza pubblica contenute nel disegno di legge Finanziaria per l'anno 2010 che producono danni insopportabili per i bilanci dei Comuni e di conseguenza per i cittadini.

DISPONE

l'invio del presente Ordine del Giorno approvato ai Sindaci del circondario, ai Presidenti delle Associazioni delle Autonomie locali, ai Parlamentari locali, ai Capigruppo parlamentari, al Presidente della Camera dei Deputati, al Presidente del Senato della Repubblica, al Presidente del Consiglio dei Ministri.

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'P. P. P. P.' followed by a stylized flourish.



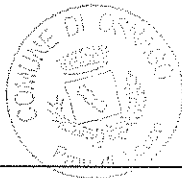
COMUNE DI OSNAGO

PROVINCIA DI LECCO

Viale Rimembranze, 3 - Tel. 039952991 - Fax 0399529926
Codice Fiscale 00556800134

Letto, confermato e sottoscritto:

IL PRESIDENTE
Dott. Paolo Strina



IL SEGRETARIO GENERALE
Renda Dott. ssa Rosa

REFERTO DI PUBBLICAZIONE No. 041 - - -

Publicata all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi dal :

13 GEN 2010



IL SEGRETARIO GENERALE
Renda Dott. ssa Rosa

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva per la decorrenza dei termini di cui all'art. 134, comma 3°, del T.U. - D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 in data

Osnago,

IL SEGRETARIO GENERALE
Renda Dott. ssa Rosa